

Ostiense, più sottopassi artistici Catarci: «Gallerie a cielo aperto»

Aumentano i sottopassi “artistici” all’Ostiense e il quartiere si colora di street art: gli ultimi lavori sono in via Silvio D’Amico ma le “gallerie a cielo aperto” sono destinate ad aumentare. A raccontare il rapporto tra il municipio VIII (ex XI) e l’arte di strada è il presidente Andrea Catarci: «Tutto inizia con un’iniziativa culturale svolta al Palladium. Vennero scelti due edifici storici Ater di Garbatella e rappresentate due icone della romanità come Anna Magnani e Francesco Totti. Opere provvisorie per scelta, che però ci fecero capire quanta potenzialità avesse la street art». Poi sono stati riqualificati soprattutto i sottopassi (ma anche i sovrappassi) con l’arte di strada: «Da luoghi abbandonati di degrado, con muri scrostati e manifesti illegali affissi, siamo passati ad avere gallerie d’arte a cielo aperto». Francesca Mezzano della 999 Contemporary aggiunge: «Il primo ponte che abbiamo riqualificato, dei cinque interessati in questa zona, è quello su via Ostiense-Matteucci. E’ stato realizzato da artisti molto importanti, anche già musealizzati, come Ozmo, Moneyless, Martina Merlini, Andreco, 2501, Tellas e Gaia. L’ultimo è fatto da un artista di Brooklyn che si chiama Specter». (P. L. M.)

